

Allegato A

Linee guida per l'attivazione, in via sperimentale, dell'azione "Borse di studio Pegaso", finalizzate a sostenere la frequenza di giovani laureati a dottorati internazionali realizzati dalle Università toscane - anno 2011"

Finalità dell'azione

Promuovere la frequenza di giovani laureati a dottorati di ricerca universitari di livello internazionale ed alto profilo al fine di sviluppare specializzazione ed accrescimento delle competenze e favorire l'inserimento nel mercato del lavoro ad alta qualificazione.

A tale scopo la Regione adotta le presenti linee guida cui farà seguito uno specifico avviso rivolto alle Università toscane, al fine di finanziare – tramite assegnazione di borse di studio - corsi di dottorato di ricerca in possesso di specifiche caratteristiche.

I requisiti richiesti sono volti ad assicurare la presenza di elementi di alta qualificazione ed internazionalità dei dottorati, a favorire la valorizzazione dei punti di eccellenza regionali e la massa in rete delle Università, ad aumentare la "massa critica" dei singoli corsi sia in termini di docenti che di iscritti.

Requisiti dei soggetti proponenti i dottorati

I corsi di dottorato, aventi le caratteristiche di cui al successivo punto 1, devono essere proposti ed attivati da una delle seguenti strutture:

A) Consorzio o ATS fra almeno 2 Atenei generalisti ed eventuali altri partner fra cui Istituti universitari ad ordinamento speciale/Istituzioni di formazione e ricerca avanzata ivi inclusi i soggetti di cui all'art. 74 DPR 382/80 con sede in Toscana, Istituti di ricerca, Imprese ecc.;

B) singolo Ateneo generalista, in collaborazione didattico-scientifica con almeno un altro Ateneo generalista ed eventuali altri partner fra cui Istituti universitari ad ordinamento speciale/Istituzioni di formazione e ricerca avanzata ivi inclusi i soggetti di cui all'art. 74 DPR 382/80 con sede in Toscana, Istituti di ricerca, Imprese ecc.;

ovvero, per i corsi di dottorato aventi le caratteristiche di cui al successivo punto 2, da:

C) singolo Ateneo generalista in collaborazione didattico-scientifica con almeno un altro partner di cui ai punti precedenti.

I soggetti attivatori definiscono con proprio regolamento la disciplina dei corsi ed indicano espressamente, in sede di presentazione del progetto da finanziare, quanto adottato in materia di organi di gestione dei corsi e di modalità di funzionamento delle diverse collaborazioni attivate o accordi assunti.

Caratteristiche dei corsi di dottorato da cofinanziare tramite l'assegnazione di borse

I corsi di dottorato per i quali i soggetti sopra indicati possono presentare alla Regione domanda di finanziamento da destinare a borse di studio devono possedere le seguenti caratteristiche:

1. Corsi di dottorato attivati dai soggetti di cui alle precedenti lettere A e B:

- le tematiche scientifiche di ogni corso si riferiscono ad ambiti disciplinari definiti, culturalmente omogenei ovvero con caratteristiche interdisciplinari se funzionali al progetto, in questo secondo caso appartenenti anche ad Aree CUN e settori scientifico-disciplinari differenti;
- il collegio docenti del corso proposto dovrà prevedere, sin dal momento della presentazione del progetto, la presenza formalizzata ed in via esclusiva di almeno 15 fra professori ordinari, associati e ricercatori appartenenti al settore/settori CUN di riferimento del corso di dottorato proposto. Di tale collegio dovranno far parte sia docenti del "soggetto

Allegato A

proponente”, sia docenti degli altri partner in misura significativa e non marginale. In ogni caso ciascuno dei partner dovrà contribuire alla composizione di tale collegio in misura non inferiore a 1/5. Il collegio stesso dovrà in ogni caso prevedere la presenza di almeno 25/30 componenti (compresi i 15 docenti incardinati in via esclusiva, di cui sopra). Dovrà altresì essere previsto il coinvolgimento nelle attività di docenza e di collegio di qualificati esperti esterni nella disciplina oggetto del dottorato provenienti dal mondo del lavoro, della ricerca e delle professioni, anche dedicate alla formazione manageriale e alla gestione di brevetti.

- identificazione di sedi e locali presso l’ Ateneo proponente, disponibilità di specifiche strutture operative e scientifiche per l’attività di studio e ricerca dei dottorandi;
- disponibilità di adeguati finanziamenti per la ricerca che rendano possibile la stessa in modo adeguato alle tematiche del corso;
- previsione, in relazione alla tipologia del dottorato, di una collaborazione stabile e fattiva con il sistema imprenditoriale e/o pubblico, comprensiva di attività formative sviluppate in strutture non accademiche, che favorisca il raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni, anche ai fini di un successivo impiego dei dottori di ricerca;
- previsione della co-tutela fra le modalità di svolgimento;
- numero di posti disponibili per corso di dottorato non inferiore a 8.

2. Corsi di dottorato attivati dai soggetti di cui alla precedente lettera C:

- le tematiche scientifiche di ogni corso si riferiscono ad ambiti disciplinari ampi, organici e definiti, culturalmente omogenei classificabili in una o più Aree CUN, che afferiscono a settori strategici per lo sviluppo regionale (PRS, Atto di indirizzo regionale sulla ricerca: tecnologie per le energie rinnovabili e risparmio energetico, scienze della vita, ICT telecomunicazioni e robotica, nanotecnologie, optoelettronica e spazio, meccanica avanzata (automotive e trasporti)).
- il collegio docenti del corso proposto dovrà prevedere, sin dal momento della presentazione del progetto, la presenza formalizzata ed in via esclusiva di almeno 10 fra professori ordinari, associati e ricercatori appartenenti al settore/settori CUN di riferimento del corso di dottorato proposto;
- identificazione di sedi e locali presso l’Ateneo proponente, disponibilità di specifiche strutture operative e scientifiche per l’attività di studio e ricerca dei dottorandi;
- disponibilità di adeguati finanziamenti per la ricerca che rendano possibile la stessa in modo adeguato alle tematiche del corso;
- previsione di una collaborazione stabile e fattiva con il sistema imprenditoriale e/o pubblico (compresi i poli tecnologici della RT) comprensiva di attività formative sviluppate in strutture non accademiche, che favorisca il raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni, anche ai fini di un successivo impiego dei dottori di ricerca;
- presenza significativa di esperti di comprovata qualificazione nella disciplina oggetto del dottorato provenienti dal mondo del lavoro, della ricerca e delle professioni fra i docenti (cfr. sopra);
- numero di posti disponibili per corso di dottorato non inferiore a 6.

Per tutte le tipologie di intervento (A, B e C) si richiede inoltre:

- realizzazione almeno di parte della formazione in lingua inglese ;
- previsione di periodi di permanenza all’estero di almeno 6 mesi;
- predisposizione della tesi di dottorato in lingua italiana o inglese (nel caso la letteratura scientifica prevalente nella disciplina sia in lingua inglese), previsione in ogni caso di sintesi della tesi sia in italiano che in inglese;
- tesi di dottorato messe in versione elettronica in e-repository secondo quanto previsto nelle “Linee guida CRUI per il deposito delle tesi di dottorato negli archivi aperti”

Allegato A

- valutazione finale con il coinvolgimento di studiosi esterni ai soggetti attivatori del corso individuati sulla base della comprovata competenza nel tema affrontato nella tesi, con particolare riferimento alla presenza di docenti stranieri che possano costituire un veicolo di promozione e diffusione della ricerca realizzata;

Dovranno essere contenute nella domanda di finanziamento in entrambi i casi le disposizioni regolamentari in riferimento a:

- il tempo riservato alla didattica seminariale ed alla formazione attraverso la pratica di attività di ricerca o *internship* in laboratori, aziende e centri di ricerca italiani o esteri;
- le modalità di supervisione tutoriale dei candidati (e di co-tutela nel caso dei dottorati di cui alla lettera A) in misura adeguata allo sviluppo del progetto di ricerca;
- le modalità di mobilità interateneo o presso enti di ricerca o imprese, nonché di svolgimento dei periodi di studio all'estero.

I finanziamenti messi a bando dalla Regione sono destinati per almeno 1/3 ai dottorati di cui alla lettera A.

Caratteristiche delle borse di studio. Le borse regionali “Pegaso” sono assegnate dalle Università ai dottorandi utilmente classificati nella graduatoria di ammissione al corso di dottorato, in possesso dei requisiti richiesti dalla Regione per tale azione.

L'importo annuale per ogni borsa (lordo comprensivo di tutti gli oneri, compresa la maggiorazione per permanenza all'estero) è pari a 20.000,00 euro l'anno per i 3 anni di corso.

Per i dottorati di cui alla lettera A e B possono essere richieste sino a 3 borse per ogni 10 posti messi a concorso, per i dottorati di cui alla lettera C possono essere richieste sino a 2 borse per ogni 6 posti messi a concorso.

Requisiti borsisti. Al fine di rispettare le finalità ed i vincoli del FSE, nonché in coerenza con le politiche a favore dei giovani toscani (l'intervento è ricompreso nel *PIS “Giovani SP”*) i dottorandi che beneficiano della borsa devono essere residenti o domiciliati in Toscana, con età non superiore a 35 anni.

Conclusione corsi dottorato

Al fine di rispettare i termini del FSE e di assegnare borse a copertura dell'intera durata del corso di dottorato, i corsi interessati al finanziamento devono concludere l'attività ed erogare le borse entro e non oltre il 30/09/2015.

Priorità

Nel caso i finanziamenti non siano disponibili a coprire la richiesta complessiva di borse di studio avanzate dalle Università si procederà utilizzando meccanismi di priorità, che prenderanno in considerazione i seguenti elementi:

- coinvolgimento di tutti e 3 gli Atenei generalisti;
- presenza e numero borse di studio sostenute da altri finanziatori esterni;
- presenza nell'area disciplinare di riferimento di progetti di ricerca finanziati, specie di profilo internazionale;
- presenza di collaborazioni internazionali con Atenei e soggetti pubblici e privati di ricerca di comprovata qualificazione che garantiscano programmi di scambio di docenti e dottorandi.

Allegato A

Steps attuativi delle presenti linee guida

- entro luglio 2011 adozione bando regionale a cura dell'Area istruzione per la presentazione da parte delle Università dei corsi di dottorato per i quali si richiedono le borse di studio (scadenza domande entro 30 agosto);
- entro 30 settembre: conclusione istruttoria per assegnazione finanziamenti alle Università.

Fonte finanziamento

POR ob. 2 FSE asse IV Capitale umano, obiettivo specifico 1)